



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
LICEO SCIENTIFICO STATALE  
**VITO VOLTERRA**

00043 Ciampino (Roma) – Via dell'Acqua Acetosa, 8/A  
sito web: [liceovolterra.gov.it](http://liceovolterra.gov.it)

Tel. 06/121126380 Fax 06/7963473 - CF 80200130583 – C.M. RMPS29000P  
email: [rmps29000p@istruzione.it](mailto:rmps29000p@istruzione.it)



# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Ai sensi del DLgs 96/2019

Periodo di Riferimento - 2021/22

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 6/3/2013  
DLgs n. 66 del 13/04/2017

A seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012, della Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013 e del Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017 il nostro Istituto ha elaborato per l'Anno Scolastico 2020/21, il *Piano per l'Inclusione*.

Nei punti che seguono sono riportate le linee programmatiche a cui l'Istituto Liceo scientifico "Vito Volterra" intende attenersi per dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

## **Introduzione**

*"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".*

L'azione normativa e la riflessione pedagogica ha in questi ultimi anni introdotto indicazioni che conducono al superamento del concetto di integrazione per recepire quello di inclusione.

Il concetto tradizionale di integrazione restringe il campo al soggetto singolo, a cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui, pertanto, si offre un aiuto esterno per essere inserito nel sistema.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza alle potenzialità operative del singolo che si innestano attivamente in un contesto di tipo sociale e relazionale.

All'approccio bio-medico individuale della disabilità si è andato gradualmente sostituendo un approccio socio-relazionale. Ne consegue che ogni individuo, date le proprie condizioni di salute, può trovarsi in un ambiente con caratteristiche che possono limitare o restringere le proprie capacità funzionali e di partecipazione sociale. La normativa di riferimento ha così con il tempo sempre più riconosciuto alla scuola il compito di rimuovere, superare o neutralizzare questo tipo di limitazioni e restrizioni.

Rispetto a queste acquisizioni teoriche, la scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio a partire dalla legge 104/1992 e poi con le norme susseguenti o collegate, indirizzata all'"handicap", oggi "disabilità".

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono state definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno confluite nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, fino alla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, atto legislativo che regola le dinamiche scolastiche nei casi di DSA.

In ultimo, prima l'INVALSI, poi la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e in ultima fase la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 hanno introdotto la nozione di *Bisogno Educativo Speciale* (BES), aggiungendo ulteriori e diversificati profili a quelli già distinti.

Rientrano nella più grande definizione dei BES 4 categorie:

1. alunni con disabilità,
2. alunni con DSA,
3. altri alunni con BES
4. plusdotati

Le nuove direttive ampliano l'area dei DSA a differenti problemi quali ad esempio il deficit del linguaggio, delle abilità non-verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività,



nonché il funzionamento intellettuale al limite, conseguentemente estende i benefici della citata Legge 170/10, vale a dire le misure compensative e dispensative.

Il nostro Istituto acquisisce le indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all’applicazione di un piano di inclusività generale da presentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

### ***Analisi del contesto***

Le azioni intraprese dal Liceo “Volterra” indirizzate alla sfida dell’inclusività riguardano tutti gli allievi con bisogni educativi speciali, che nell’istituto sono in prevalenza studenti con disturbi specifici di apprendimento, ma anche con disabilità e altri bisogni speciali. Col progressivo aumento numerico di tali studenti, le azioni della nostra scuola volte all’inclusività si stanno nel tempo integrando e consolidando.

Per quanto attiene la dispersione scolastica, nel nostro istituto essa investe una percentuale minima di studenti e il fenomeno concerne in prevalenza difficoltà legate al percorso scolastico più che a fattori collegati alla devianza giovanile. La dispersione interessa non tanto l’“abbandono scolastico” e l’elusione dell’obbligo, quanto le ripetenze, le bocciature e i ritiri con trasferimenti in altre scuole. Con la didattica a distanza gli adolescenti rischiano di essere danneggiati sia a livello cognitivo che relazionale. In particolare i più fragili evidenziano difficoltà di attenzione e concentrazione, organizzazione della giornata, con conseguente ricaduta nell’acquisizione delle competenze di base. I ragazzi che già posseggono un sufficiente e grado di autonomia, invece, avendo già interiorizzato una buona organizzazione, si liberano degli orari e guadagnano tempo per associare allo studio i propri hobby.

Dunque, nell’ottica dell’integrazione e dell’inclusione si definisce il *Piano annuale per l’Inclusione* inserito nel PTOF e si determina la struttura organizzativa interna degli organi e delle figure coinvolte.

### ***Proponimenti organizzativi e di pianificazione***

Operativamente, sulla base di quanto sottolineato dalle nuove norme in materia, si ritiene importante focalizzare l’impegno su alcuni punti nodali:

- Politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione attraverso il *Piano annuale per l’Inclusione* inserito nel PTOF.
- Regolamentazione, informazione e trasparenza sulle procedure adottate in tema di accoglienza e inclusione di studenti con disabilità, DSA e BES, attraverso il *Protocollo di accoglienza per un’inclusione consapevole*.
- Definizione di una struttura organizzativa e coordinativa degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, attraverso agenti attivi in tal senso: il GLI, la Funzione strumentale per l’inclusione, psicopedagogisti esterni impegnati all’interno dell’Istituto, i docenti di sostegno in organico, i Consigli di Classe, i docenti curricolari.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Aggiornamento circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.
- Monitoraggio e promozione di progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell’apprendimento e alla formazione dei docenti.



#### **Liceo Scientifico Statale “Vito Volterra”**

Via dell’Acqua Acetosa, 8/A – 00043 Ciampino (Roma)  
Tel. 06/121126380 - Fax 06/7963473  
CF 80200130583 – C.M. RMPS29000P  
e-mail: RMPS29000P@pec.istruzione.it



- Coordinazione e promozione dei contatti/informazione Scuola/Famiglia e, laddove necessario e possibile, Servizi Sanitari e Sociali.
- Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo).
- Abbattimento dei limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (barriere architettoniche per quanto riguarda i ragazzi con disabilità) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, dispositivi necessari per la didattica a distanza ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

### ***Proponimenti operativi sul piano della didattica inclusiva***

In questa ottica il nostro Istituto si impegna a:

- Assumere come linea di orientamento quella di ricercare e rimuovere gli ostacoli alla partecipazione sociale e alla massima autorealizzazione dello studente inteso come individuo.
- Predisporre interventi personalizzati per tutti gli allievi con BES, anche valutando l'estensione delle modalità e degli strumenti che la scuola ha già consolidato con gli studenti stranieri.
- Orientare la programmazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi nel rispetto della peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, a quelli con BES.
- Attivare uno Sportello di ascolto, anche a distanza, per tutto il corso dell'anno scolastico, sia per gli studenti che per i genitori.
- Attivare sportelli didattici dedicati per tutto il corso dell'anno scolastico, in particolare lo Sportello sul metodo di studio, anche a distanza.



### **Liceo Scientifico Statale "Vito Volterra"**

Via dell'Acqua Acetosa, 8/A – 00043 Ciampino (Roma)  
Tel. 06/121126380 - Fax 06/7963473  
CF 80200130583 – C.M. RMPS29000P  
e-mail: RMPS29000P@pec.istruzione.it



**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

a.s. 2019/2020

<b>A. Rilevazione dei BES presenti</b>	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
• minorati vista	
• minorati udito	1
• Psicofisici	17
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
• DSA	20
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
• Socio-economico	1
• Linguistico-culturale	1
• Disagio comportamentale/relazionale	6
• Altro BES (disagio affettivo, malattie)	15
<b>Totali</b>	61/1498
<b>% su popolazione scolastica</b>	3,5%
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	5
<b>N° PEI redatti dai consigli di classe (in assenza di C.I.S.)</b>	13
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	43 (20 dsa + 23 bes)
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	5

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì



	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		1
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		1
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		3
<b>Docenti tutor/mentor</b>		no

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: <u>individuazione DSA e BES</u>	sì



<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no: incontri saltati per Emergenza COVID19
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro: sportello d'ascolto genitori	sì
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (rapporto con ASL Ciampino-Albano)	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	no
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì



	Progetti a livello di reti di scuole	si
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale/italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro: "Le relazioni positive", "Competenze di cittadinanza digitale", "Aggressività e conflitto. Strumenti per comprendere e superare il bullismo e il cyberbullismo"	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			





Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: Acquisizione e distribuzione di strumenti necessari per la didattica a distanza				x	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



### Liceo Scientifico Statale "Vito Volterra"

Via dell'Acqua Acetosa, 8/A – 00043 Ciampino (Roma)  
 Tel. 06/121126380 - Fax 06/7963473  
 CF 80200130583 – C.M. RMPS29000P  
 e-mail: RMPS29000P@pec.istruzione.it



## Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

a.s. 2020/2021

### *Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo*

**(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

L'Istituto coordina le azioni delle dinamiche inclusive attraverso la connessione di varie figure:

- Dirigente Scolastico e staff di Dirigenza (azione di promozione, sensibilizzazione e coordinamento; contatti con gli enti locali e con il territorio nella sua più vasta accezione; ricerca di risorse e di professionalità esterne; azione di aggiornamento e informazione giuridica del personale sui temi dell'inclusione; iniziative di formazione del personale).
- Funzione Strumentale per l'inclusione (compiti di proposta, elaborazione progetti, individuazione e monitoraggio del livello di disagio, coordinamento di attività rivolte agli studenti, mediazione tra gli organi collegiali e i livelli organizzativi). Inoltre: azione di formazione, informazione e consulenza per i docenti; iniziative di monitoraggio del livello di diffusione del problema dei disturbi specifici di apprendimento all'interno della scuola; attività di sondaggio a campione volte all'individuazione dei DSA; assistenza alle famiglie; proposte progettuali.
- Commissione Inclusione: gruppo di lavoro impegnato soprattutto nel coordinamento delle politiche della scuola volte ad accrescere il livello di inclusione e di equità rispetto alle varie forme di disagio; elaborazione di documenti di riferimento (PI; contributi alla elaborazione del PTOF).
- Responsabili dello sportello di consulenza psicologica (sportello di ascolto) al servizio di studenti con difficoltà in ambito affettivo e personale spesso connesse alla dinamica scolastica.
- Responsabili dello sportello di metodo di studio, per gli studenti con difficoltà didattiche legate alla sfera non solo metodologica ma anche emotiva.
- Personale addetto all'accoglienza e alla segreteria didattica (strategie operative volte a facilitare l'inserimento dei ragazzi con BES, individuazione di problemi).
- Docenti di sostegno e curricolari: collaborano (tra loro e con le famiglie) per progettare le attività didattiche e monitorarne l'andamento. In tempi di Didattica a distanza, i docenti di sostegno intensificano le loro attività volte al mantenimento dell'inserimento degli allievi nel contesto di riferimento e supportano gli studenti anche attraverso: sportelli individuali a distanza, condivisione in un ambiente virtuale di strumenti e materiale di studio, uso degli strumenti di G-Suite particolarmente utili nella didattica inclusiva.

### ***Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti***

Sulla base delle esperienze avviate nei precedenti anni scolastici, si conferma la linea da tempo scelta di potenziare il lavoro già intrapreso sulla formazione degli insegnanti in tema di inclusione su quattro ambiti fondamentali:

- 1) accoglienza, comunicazione, empatia;
- 2) problemi specifici (DSA, DISABILITA', BES), in ambito informativo, ma soprattutto metodologico;
- 3) valutazione e didattica per competenze;



**Liceo Scientifico Statale "Vito Volterra"**

Via dell'Acqua Acetosa, 8/A – 00043 Ciampino (Roma)  
Tel. 06/121126380 - Fax 06/7963473  
CF 80200130583 – C.M. RMPS29000P  
e-mail: RMPS29000P@pec.istruzione.it



4) innovazione didattica e tecnologica, con particolare riferimento alle metodologie didattiche inclusive nella DAD (didattica a distanza).

### ***Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive***

Su questo aspetto si stanno sempre più adottando, attraverso un processo di formazione del personale docente, aspetti della personalizzazione del processo educativo che possano tener conto delle condizioni di partenza dei discenti con BES e delle loro effettive possibilità (tempi, condizioni, modalità) di progressione nell’apprendimento.

Sia a livello di dipartimenti disciplinari che di Collegio Docenti l’istituto si sta muovendo verso la rimodulazione delle strategie di verifica e valutazione, con un occhio in particolare alle competenze, nell’ottica della personalizzazione della didattica e sulla base delle specificità e dei bisogni educativi speciali degli studenti.

### ***Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola***

In continuità con gli scorsi anni scolastici, si prevedono il confronto e la cooperazione costante tra docenti curricolari e di sostegno, nell’ottica della costruzione di una didattica personalizzata e inclusiva.

Si prevede inoltre la conferma delle seguenti attività:

- collaborazione con gli esperti psicologici responsabili dello Sportello d’ascolto, sia per gli studenti che per le famiglie, anche in modalità a distanza;
- lo Sportello sul metodo di studio, anche in modalità a distanza, fondato sulla collaborazione e il raccordo tra gli esperti e i docenti curricolari/di sostegno;
- l’attività di sportello didattico anche in modalità a distanza, in cui un docente supporta un l’alunno nel lavoro di apprendimento sulla specifica disciplina.

### ***Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti***

Difficile il rapporto con enti e servizi preposti al sostegno presenti sul territorio, particolarmente difficoltosa è la concreta dinamica di contatto e comunicazione utile. Tempi di azione scolastica, conciliabilità e sincronizzazione di incontri e scambi rendono i contatti con gli enti preposti circoscritti ai soli scambi con i professionisti che seguono personalmente da vicino l’evoluzione dei disturbi negli studenti che usufruiscono di un piano individualizzato.

### ***Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative***

Da alcuni anni è stato costituito un Comitato Genitori che si è mostrato partecipe in alcune specifiche problematiche della vita scolastica, anche se non specificatamente in tema di inclusività. Si tratta comunque di un organismo che concretamente può agire in prospettiva di sinergia scuola-famiglia sul piano dell’organizzazione delle attività educative. Più significativa e sensibile è apparsa invece l’attenzione delle famiglie direttamente coinvolte nelle dinamiche dei bisogni educativi speciali. Alcune iniziative di formazione negli scorsi anni sono state aperte alla componente familiare con una significativa risposta in termini di interesse e partecipazione (incontri informativi sulla somministrazione dei farmaci salvavita). La specifica realtà in cui opera la nostra scuola si presta particolarmente alla definizione di alleanze con il territorio, soprattutto con l’associazionismo



e con gli Enti Locali. Pertanto, su questo fronte si ritiene di poter lavorare ulteriormente per ottenere significativi risultati. Nell'ottica del miglioramento dei rapporti con le famiglie per l'organizzazione delle attività educative, la scuola si è attivata per l'organizzazione dello Sportello di ascolto per le famiglie.

### ***Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi***

Tradizionalmente, il nostro Liceo integra nel proprio curriculum tematiche e iniziative volte a promuovere i valori della solidarietà e dell'inclusione tramite un programma volto all'intercultura, curando l'esercizio all'accoglienza, alla comprensione dell'altro e della diversità. Nel senso dell'inclusione, si ritiene importante anche fornire forme di accompagnamento e di riconoscimento in positivo di determinati alunni con BES. La commissione supporto agli studenti cerca sempre di favorire l'incentivazione di azioni didattiche e pedagogiche attraverso approfondimenti, progetti e utilizzando proficuamente il ricorso a metodologie innovative (*cooperative learning, peer education*, uso delle nuove tecnologie). Un maggiore impegno nel senso dello sviluppo della didattica laboratoriale e per competenze potrà utilmente favorire l'adozione di processi di inclusione efficaci. In merito a questo impegno, il PTOF programma i seguenti progetti:

- PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)
- Gare e concorsi
- Volterra sostenibile
- Mobilità studentesca
- Volterra IGCSE
- Volterra International Project
- IMUN
- Intercultura
- Potenziamento linguistico
- Safer Internet Day
- Botanicamente
- Elettronvolt
- Progetto Astalli
- To Debate
- Dante il percorso della memoria
- Riapriamo la biblioteca
- LIBERA: formazione alla cittadinanza e alla legalità

### ***Valorizzazione delle risorse esistenti***

Si è da pochi anni provveduto a riconoscere formalmente figure professionali già presenti nella scuola che si caratterizzano per l'attenzione e la sensibilità rispetto al tema dell'inclusione. Figure strumentali e referenti di progetto specificamente dedicati a tali ambiti hanno potuto esprimere in modo più esplicito e autonomo la propria attività. Si ritiene che il riconoscimento effettivo di tali funzioni nell'organigramma della scuola, nonché la loro individuazione a livello di distribuzione delle risorse del Fondo d'Istituto, costituiscano una forma efficace di valorizzazione.

Altrettanto importante sarà il riconoscimento di docenti impegnati in attività di progetto che possono fortemente contribuire alla promozione dei temi dell'inclusione e della diversità come



risorsa e che già sono fortemente impegnati nella collaborazione con Associazioni di Volontariato (LIBERA, Centro Astalli, Croce Rossa Italiana).

### ***Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione***

In questo senso, si tenterà la strada della progettualità incoraggiata dai Programmi di finanziamento dell'UE rivolti alle scuole, quella delle convenzioni e delle collaborazioni con soggetti e istituzioni presenti sul territorio.

La Scuola si impegna nella definizione di un Protocollo di Accoglienza rivolto alle famiglie degli alunni stranieri. Relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro, la scuola persegue tradizionalmente un obiettivo di orientamento universitario molto intenso. Ci si ripromette un ulteriore sforzo esplicitamente rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Una significativa esperienza di PCTO è già in atto con buoni risultati nel rapportarsi con il mondo professionale.

La scuola ha provveduto a fornire agli alunni sprovvisti di dispositivi informatici tablet in comodato d'uso per svolgere al meglio la didattica a distanza nel periodo di sospensione in presenza.

### ***Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo***

Le transizioni in entrata e in uscita sono seguite con particolare attenzione nell'ambito dei vari progetti dedicati all'orientamento. Più significativo, in senso inclusivo, è l'orientamento in entrata con la coordinazione tra scuola secondaria di primo grado di provenienza. Ha luogo un sistematico e organizzato lavoro di comunicazione e informazione volta all'inserimento sereno nel nuovo ordine di scuola. Specie in ambito di Disabilità e DSA esiste una prassi di raccordo, scambio e trasmissione informativa sulle situazioni dei singoli studenti. Da incrementare l'organizzazione del lavoro in uscita, l'orientamento non è tanto volto all'inserimento lavorativo quanto universitario; la sensibilizzazione ha luogo a livello singolo, nel corso dell'ultimo anno di studi. Durante i colloqui con i genitori, si ha sempre cura di valutare le scelte di studi e gli orientamenti universitari scelti, così come si rendono note le possibilità che la normativa di riferimento offre anche in ambito universitario per dare continuità alle azioni personalizzate e per il diritto allo studio.

In base a quanto considerato si segnalano i seguenti ambiti a cui prestare particolare attenzione:

- l'apertura ulteriore all'inclusione di studenti con BES;
- il coinvolgimento delle famiglie nella pianificazione e nella consapevolezza delle problematiche dell'inclusione (organizzazione di incontri sui temi della genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva);
- il monitoraggio *in itinere* sui processi di programmazione didattica personalizzata nell'ambito dei DSA e BES;
- con particolare riferimento alla DAD:
  - formazione, condivisione e diffusione di metodologie inclusive nella didattica a distanza;
  - distribuzione agli studenti che non ne siano in possesso degli ausili informatici necessari per partecipare alla DAD;
  - mantenimento delle attività di inclusione anche nella modalità a distanza (Sportello d'ascolto, Sportello di metodo di studio, Tutoraggio peer to peer).



**Approvato in data 26 maggio 2021 dal G.L.I.**

Commissione per l'inclusione

Proff.: Abruzzese Maria Grazia, Fiorelli Susanna, Iacovino Rosanna, Marocco Antonio

Funzione strumentale per l'Inclusione

Prof.ssa Abruzzese Maria Grazia

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2021**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



**Liceo Scientifico Statale "Vito Volterra"**

Via dell'Acqua Acetosa, 8/A – 00043 Ciampino (Roma)

Tel. 06/121126380 - Fax 06/7963473

CF 80200130583 – C.M. RMPS29000P

e-mail: RMPS29000P@pec.istruzione.it



Liceo Scientifico  
Opzione Scienze Applicate



CAMBRIDGE  
International Examinations  
Cambridge International Schools